



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 4418/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO CMB

(Chimica-Materiali-Biotecnologie)

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO**

[Data]

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Igiene
- Microbiologia
- Chimica (Biochimica)
- Educazione Civica
- Scienze motorie e sportive
- Religione
- Legislazione Sanitaria

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 1 di 90

- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e scansione oraria della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 2 di 90

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 3 di 90

suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze

emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità

dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.1 Profilo Educativo Culturale in uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato deve conseguire i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 6 di 90

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 7 di 90

2. Profilo professionale

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, relativamente al secondo biennio e al quinto anno mira al raggiungimento di una sistematica integrazione tra le “culture”, umanistica, scientifica e tecnologica, in quanto tali istituti devono cogliere l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa si intende realizzare con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'uso di tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale diffuso a tutte le discipline del curriculum.

In particolare, il diplomato in “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nel processo di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali negli ambiti chimico, merceologico, biologico e farmaceutico;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

PECUP: TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

CONOSCENZE

“Biotecnologie sanitarie”

Al termine del piano di studi lo studente che ha frequentato l'articolazione “BIOTECNOLOGIE SANITARIE” avrà:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 8 di 90

- competenze e conoscenze nel campo delle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario;
- competenze e conoscenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario;
- competenze e conoscenze di chimica, biologia, microbiologia, anatomia e fisiologia, di impianti di processi chimici e biotecnologici che gli permettono di intervenire nelle innovazioni dei processi, nella conduzione e nella gestione degli impianti.

Il titolo di studio rilasciato in seguito al superamento dell'Esame di Stato al termine del quinto anno sarà un Diploma di istruzione tecnica.

COMPETENZE

- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- operare per obiettivi e per progetti;
- individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.
- sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibile ma soggetto a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendone una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 9 di 90

recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa e ciò ha implicato, ai sensi dell’articolo 3, una revisione del curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni.

Compito della scuola è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze “chiave” europee.

Il Consiglio di classe, attenendosi al curriculum d’istituto, ha svolto le UDA tenendo conto delle tematiche individuate in modo trasversale secondo la programmazione riportata in allegato.

Nucleo concettuale: LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline

L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valore trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 10 di 90

aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- 4.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento

- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Per quanto riguarda la griglia di valutazione delle attività di educazione civica si rimanda agli allegati.

4.Quadro Orario Indirizzo CMB (Chimica, materiali e biotecnologie)

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	4	4	4	3
Scienze e Tecnologie applicate	0	3	0	0	0
Scienze terra -Biologia	2	2	0	0	0
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario	0	0	4	4	4
Igiene, anatomia umana	0	0	6	6	6
Fisica	2	2	0	0	0
Chimica	3	3	0	0	0
Chimica analitica e strumentale- Chimica organica e biochimica	0	0	6	6	4
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia legislazione sanitaria	2	2	0	0	3
Religione	1	1	1	1	1
Disegno tecnico	5	4	0	0	0
Tecnologie informatiche	3	0	0	0	0
Geografia generale ed economica	1	0	0	0	0
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof.ssa Giovanna Prainito

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Di Marco Giuseppe	Biologia e Microbiologia	X	X	X
Mazzola Giuseppa	Igiene	X	X	X
Riggio Ivonne	Biochimica		X	X
Pizzo Agata	Matematica	X	X	X
Santagati Fausta	Italiano e Storia	X	X	X
Prainito Giovanna	Inglese	X	X	X
Carollo Salvatore	Legislazione sanitaria			X
Coraci Giuseppina	Scienze motorie e Sportive	X	X	X
Chimenti Michele	Religione	X	X	X
Moliella Concetta	ITP (biologia, igiene, biochimica)			X

6.Elenco alunni

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 14 di 90

7. Fisionomia della classe

La classe 5^a B CMB è composta da 13 alunni in totale, 9 ragazze e 4 ragazzi, tutti provenienti dalla 4^a B. Nel corso del triennio è stata garantita la continuità didattica in quasi tutte le discipline. Nel corso del triennio si è constatata una discontinuità nella partecipazione alle attività proposte dai docenti di una parte della classe. Naturalmente, la situazione pandemica e la didattica a distanza non hanno fatto che rendere più complesso il quadro, rendendo più difficoltoso il recupero delle carenze. In ragione di ciò il profitto è risultato molto differenziato: alcuni studenti, che, per propensione allo studio, per impegno e competenze raggiunte, si attestano ad un livello di profitto buono e, in alcuni casi e in alcune discipline, ottimo; un gruppo ha invece evidenziato, in qualche disciplina, difficoltà nell'affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza per ragioni legate prevalentemente ad una discontinuità applicativa. Sinteticamente si può affermare che sono da potenziare, per un gruppo, alcune abilità e competenze quali ad esempio la capacità di rielaborazione dei contenuti culturali, l'utilizzo di un linguaggio specifico, la capacità di individuare all'interno dei contenuti gli aspetti caratterizzanti in modo da poterli utilizzare negli ambiti previsti dall'indirizzo tecnico di studio. Nonostante i docenti abbiano cercato di sviluppare un pensiero critico, per alcuni il metodo di studio in essere è piuttosto mnemonico così come, è carente la capacità di cogliere gli aspetti significativi dei contenuti culturali proposti, collegandoli anche alle conoscenze già acquisite per altri contenuti.

Inoltre, durante il triennio finale, gli alunni sono stati più volte invitati e sollecitati ad una maggiore partecipazione e ad un impegno costante e ciò in considerazione del fatto che le discipline di indirizzo che ne caratterizzano il percorso posseggono un filo conduttore unico e sono alla base della preparazione professionale. Dal punto di vista disciplinare e comportamentale la classe si mostra tranquilla ma poco partecipe al dialogo educativo, il numero di assenze è risultato essere molto elevato e strategico per alcuni di loro, in particolar modo nel corso del quinto anno.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 15 di 90

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Le attività curriculari che saranno svolte sono descritte dettagliatamente nelle singole programmazioni disciplinari. Si può tuttavia, coordinatamente affermare quanto segue:

I docenti del consiglio di classe tenuto conto delle programmazioni iniziali dei singoli dipartimenti e delle singole discipline nelle loro linee essenziali nonché dei contenuti disciplinari evidenziati nelle schede individuali allegate al presente documento si impegneranno nell'espletamento delle attività in maniera tale da poter realizzare un percorso di insegnamento-apprendimento il più proficuo possibile. Si faciliterà, altresì, il recupero in itinere degli eventuali alunni in difficoltà di apprendimento contemporaneamente allo sviluppo delle potenzialità degli alunni più dotati. Sarà possibile dato l'esiguo numero di alunni un confronto e un dialogo educativo di apprendimento continuo. Considerato che si tratta di una classe quinta durante il corso dell'anno, se non previste ministerialmente, saranno effettuate delle simulazioni della seconda prova d'esame che potranno

essere utilizzate sia come strumento di verifica, sia come strumento di preparazione.

Considerata la delibera del collegio dei docenti di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, i docenti concordano di effettuare tre verifiche a quadrimestre, di cui una scritta e due orali per le materie che prevedono la verifica scritta; per le discipline orali sono previste almeno due prove tra scritto e/o orale a quadrimestre. Per quanto riguarda la scansione temporale delle unità didattiche da suddividere in quadrimestri, ciascun docente avrà cura di equilibrare i tempi da dedicare alle singole unità didattiche in relazione ai contenuti da svolgere complessivamente e al livello di apprendimento della classe, fermo restando l'obiettivo di espletare tutti i contenuti programmati entro la conclusione dell'anno scolastico.

Durante la valutazione in itinere e finale sin terrà conto: dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti; del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e di competenze raggiunte dai singoli allievi; dei risultati delle prove di verifica scritte e/o orali; della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'apprendimento e alla ricerca; della partecipazione e puntualità alle lezioni, dalle competenze acquisite grazie all'uso degli strumenti didattici utilizzati e alle attività di laboratorio.

La valutazione del profitto sarà analizzata sugli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, secondo gli indicatori cui corrispondono i voti previsti dalle schede di valutazione approvati da Dipartimenti ed Assi.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 17 di 90

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 18 di 90

Scheda sintetica attività nel triennio

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo. Tuttavia la sospensione delle attività didattiche in presenza, anche se a fasi alterne, per l'emergenza Covid-19, nell'anno scolastico 2020/21, e l'attivazione della didattica a distanza hanno determinato un rallentamento nello svolgimento dell'attività didattica e in alcuni casi anche delle semplificazioni evidenziate nella programmazione rimodulata per la DAD.

Si aggiunga che l'orario settimanale per la didattica a distanza è stato articolato in moduli di 45 min., con l'intento di continuare a perseguire il compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione degli allievi.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso e del rientro a scuola.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto i docenti di indirizzo, individuati su delibera collegiale per tale attività, non sono in possesso di certificazione linguistica.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 19 di 90

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di una settimana per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero anno.

Negli anni scolastici precedenti, in seguito alla situazione pandemica che ci ha catapultati nella didattica a distanza con tutte le difficoltà che ha comportato, almeno per alcune discipline (in particolare Microbiologia, Igiene, Chimica analitica e strumentale e Biochimica) non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti della programmazione soprattutto per quanto concerne tutte le attività di laboratorio. Nel corso del quinto anno i docenti delle discipline di indirizzo appena citate si sono prodigati nel far eseguire tutte le esperienze di laboratorio anche di recupero di quelle che non sono state realizzate per i motivi di cui sopra. Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione attiva allo svolgimento di innumerevoli esperienze di laboratorio e hanno acquisito un metodo di lavoro adeguato al profilo professionale.

Durante le fasi alterne della DAD i docenti hanno continuato il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso videolezioni calendarizzate, trasmissione di materiale didattico (mappe concettuali, Power Point, registrazioni di microlezioni), assegnazione di compiti con relativa correzione e valutazione attraverso l'uso delle piattaforme digitali. Sono state utilizzate le applicazioni di G-Suite (Classroom, Meet e Moduli), le funzioni del Registro elettronico ed un gruppo WhatsApp per le comunicazioni urgenti. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito considerando le difficoltà di connessione o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 20 di 90

rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali.

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 21 di 90

11. Percorso di Educazione Civica

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 22 di 90

- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

RELAZIONE FINALE E DISTRIBUZIONE ORARIA E PER DISCIPLINA

DOCENTE REFERENTE: CAROLLO SALVATORE

CLASSE: V B indirizzo CMB

1. PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta rispettoso, partecipe e interessato al percorso didattico – educativo.

Un primo gruppo di studenti si è dimostrato fortemente motivato verso gli studi giuridici e sociali ed ha partecipato costantemente e attivamente al dialogo educativo, rispettando le consegne con puntualità ed arricchendo le lezioni con spunti personali.

Un secondo gruppo ha seguito con profitto le lezioni interagendo in misura minore ma conseguendo una preparazione adeguata.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI (IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE)

A conclusione del percorso con riferimento all'educazione civica gli studenti conoscono i principi filosofici della teoria dello stato, approfondiscono e ampliano l'analisi dei principi costituzionali includendoli in una dimensione europea ed internazionale.

Conoscono gli organi costituzionali e le relazioni tra gli stessi e approfondendo il metodo di rappresentanza democratica in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.

Si indicano di seguito le competenze promosse e raggiunte con riferimento all'educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'insegnamento dell'educazione civica poggia le basi sull'approfondimento di alcuni concetti chiave. Tra i numerosi possibili, si sono individuati i seguenti:

- diritti umani;
- dignità della persona umana;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 25 di 90

- cittadinanza;
- dialogo interculturale;
- discriminazione ed inclusione;
- stato di diritto e stato sociale;
- democrazia;
- garanzie;
- responsabilità
- storia e principi della Costituzione repubblicana.

3. ORGANIZZAZIONE E METODO DI LAVORO

L'impostazione didattica è stata caratterizzata da un percorso volto ad accompagnare lo studente a:

- motivare allo studio delle discipline partendo dall'interesse dello studente per i problemi del tempo attuale e della vita associata;
- prendere lo spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale e sociale dello studente;
- passare, attraverso approssimazioni successive, da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni;
- applicare i principi ricavati a situazioni nuove rispetto a quelle di partenza;
- utilizzare al massimo documenti e testi originali, da affiancare a materiali allo scopo predisposti;
- valorizzare l'aspetto problematico ed il dibattito socio-culturale e politico sempre in atto rispetto alla disciplina trattata.

Il docente referente si è impegnato, all'interno del consiglio di classe, a svolgere i compiti di coordinamento e favorire l'opportuno lavoro di équipe raccordando gli apprendimenti maturati nelle varie materie e garantendo una trasversalità tra le discipline e una loro interconnessione.

Di seguito si allega il programma con la distribuzione oraria e per disciplina seguita dalla classe V B indirizzo CMB durante l'anno scolastico 2022/2023.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 26 di 90

DISTRIBUZIONE ORARIA E PER DISCIPLINA

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	ORE PER DISCIPLINA
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
Diritto -L'Onu: origini, organi e funzioni -L'Unione Europea: origini, organi e funzioni -La Costituzione italiana: caratteristiche e struttura -Lettura e commento dei principi costituzionali (artt. 1-12)	8	Lingua Inglese -Human Rights Italiano -Le donne al voto Matematica -Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici Microbiologia -L'iter di approvazione del farmaco Igiene -La prevenzione Diritto -La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea -Diritti e doveri nella Costituzione italiana (artt. 13-54)	4 2 1 1 2 6
Chimica -L'Agenzia europea del farmaco	2		
Storia -Storia della Costituzione	2		
Matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici	1		
Religione -Dichiarazione Universale dei diritti Umani	2		
Microbiologia -Organizzazione mondiale della sanità	1		
Scienze motorie -Comitato olimpico internazionale	1		
TOTALE ORE	17	TOTALE ORE	16

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

RELAZIONE FINALE

La sottoscritta prof.ssa Giuseppa Mazzola, individuata in qualità di tutor scolastico per l'attività di PCTO per la classe V B CMB redige la seguente relazione a conclusione delle attività svolte nel triennio 2020-2023.

Premesso che tutte le attività sono state programmate e concordate con i consigli di classe e deliberate in seno al collegio dei docenti.

La maggior parte delle ore sono state svolte durante il III e IV anno, per consentire agli alunni di applicarsi maggiormente nello studio delle materie curriculari in vista dell'esame di Stato.

Durante i tre anni gli alunni hanno maturato diverse esperienze con percorsi prettamente in linea con il corso di studi e percorsi trasversali.

Obiettivi previsti raggiunti:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente;
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro;
- offrire agli studenti opportunità di crescita professionale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a sviluppare il senso di responsabilità;
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienza ed una crescita reciproca.

Nonostante la diversificazione delle esperienze proposte, tutte interessanti dal mio punto di vista, non tutti gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva.

Infatti solo pochi alunni hanno mostrato impegno e partecipazione costante durante le diverse esperienze, acquisendo competenze pratiche favorendone un avvicinamento al mercato del lavoro, mentre la maggior parte ha mostrato poco interesse.

Di seguito vengono allegate le proposte e il monte ore dei tre anni di PCTO.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 28 di 90

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO VB SIA

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
<p>Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Formazione aggiornamento ed orientamento:</p> <p>Certificazioni</p> <p>IT on line</p> <p>Attività in contesto lavorativo</p> <p>Uscite didattiche</p> <p>Visite guidate</p>	<p>- ANFOS</p> <p>- CONFAO</p> <p>- LEROY MERLIN</p> <p>- AMPAL</p>	<p>- ATTIVITA' CURRICULARE</p> <p>- CORSO SICUREZZA</p> <p>- ORIENTA SICILIA</p> <p>- PRESENTAZIONE FORMATIVA POST DIPLOMA IST. A. VOLTA</p> <p>- CONVEGNO OBESITY DAY</p> <p>- CONVEGNO SUL DIABETE</p> <p>- CONVEGNO STILI DI VITA E BUONA SALUTE</p> <p>- CONVEGNO SULL'AUTISMO</p> <p>- THALASSEMIA TALK</p> <p>- FORMAZIONE SALE VIAGGI</p> <p>- CORSO FEDERCHIMICA</p> <p>- CORSO IFS E SIMULATORE</p> <p>- SPORTELLLO ENERGIA</p> <p>- INCONTRO SU MEET</p> <p>- WEBINAR SULLA SESSUALITA' E LE EMOZIONI</p> <p>- WWF CROTONE</p> <p>- PCTO FARMACIA</p> <p>-VISITA LABORATORIO BUFFA CASTELLAMMARE DEL GOLFO</p>	<p>Competenze EQF:</p> <p>LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato</p> <p>LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia</p> <p>LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo</p> <p>LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici</p>

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

- Progetto cinema
- Progetto teatro
- Partecipazione alla giornata dedicata alla consapevolezza dell'autismo
- Partecipazione al Welcome week Unipa 2023 – Palermo
- Partecipazione convegno dell'Associazione Thalassa
- Partecipazione al convegno : Per una prospettiva dialogico/relazionale tra uomo e donna nel giorno della festa della donna
- Incontro orientamento in uscita – Dipartimento di Agraria – Unipa
- Partecipazione convegno : Memoria della Shoah e ricerca storica degli Ebrei in Sicilia

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico–didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 02/12/2022

Data 14/04/2023

Simulazioni II prova

Data 13/04/2023

Data 10/05/2023

Svolgimento Prove INVALSI

Date:

Italiano 20/03/2023

Matematica 21/03/2023

Inglese 22/03/2023

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Vengono di seguito riportate i testi delle simulazioni della prima e seconda prova.

PRIMA PROVA

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Giovanni Pascoli

Nella nebbia

N.B. Il testo è stato somministrato come prova d'esame nella sessione straordinaria 2017. Qui riproponiamo le domande di quella prova, modificando soltanto l'ultimo esercizio.

*E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.*

*E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.*

*E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenziosi eremitaggi.*

*Ed un cane uggjolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste¹
12 che sentii, nè lontane nè vicine;*

*eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.*

*Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -*

*Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.*

*Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi⁴,*

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, Primi poemetti, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
- 2 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 3 Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 4 Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
- 5 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione e commento

- 6 Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

*Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

¹ *Come*: mentre.

² *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

³ *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ *Vano*: esile.

⁶ *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni VERGA, I Malavoglia, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro. 'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli. -La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai. Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te. - Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria. - Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna. - E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli. - Poveretto! Disse Maruzza. - Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa. - Un bue! Rispose tosto Lia. - Questo lo sapevi! Chè ci sei arrivata subito esclamò il fratello. - Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni. - Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da I Malavoglia, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione

2) Analisi del testo

La storia buona – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini

con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.1 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.2 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.3 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.4 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, "Preambolo" (da "La coscienza di Zeno", cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri⁷ me ne separano e i miei occhi presbiti⁸ forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi⁹ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo¹⁰, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club¹¹, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita¹² che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio¹³, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero¹⁴. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!¹⁵ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori "positivisti" capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel "Preambolo" il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta La coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

⁷ Dieci lustri: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

⁸ Presbiti: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

⁹ Per essi: per gli psicoanalisti.

¹⁰ Ab ovo: "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

¹¹ Poltrona Club: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

¹² Mercé la matita: grazie alla matita.

¹³ Inconscio: non consapevole.

¹⁴ Coloro che non lo vorrebbero: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

¹⁵ Nel tuo seno - fantolino!: nel tuo animo, o bambino!

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

L'uso pubblico della storia al tempo

del web

Uno storico che parla in prima persona, che si propone con la consapevolezza che i gesti e le parole sono parte essenziale della sua lezione esattamente come i contenuti che sviluppa, è uno che ha accettato di scendere nella grande arena dell'uso pubblico della storia, raccogliendo una sfida che ha come posta in gioco la capacità di costruire quelle rappresentazioni del passato in 5 grado di diffondere sapere storico. Da questo punto di vista, sembra quasi che restituire una faccia e un corpo agli storici sia una reazione all'impalpabilità del web, a una virtualità che ha progressivamente disincarnato la storia per consegnarla in maniera confusa e dimessa al mondo piatto e grigio della rete.

Riguardo alla televisione, la rottura con i ruoli tradizionali è stata ancora più drastica. Gli 10 inizi erano stati tutt'altro che promettenti, con l'accusa alla Tv di impoverire il senso del tempo e della storia nell'uomo moderno scagliata da chi vide (McLuhan¹) l'epoca del villaggio globale contrassegnata da una marcata contiguità tra luoghi e culture che in precedenza apparivano lontanissime tra loro, avviluppate da un tempo diafano, sottile, appiattito sull'istante, da consumarsi febbrilmente e voracemente. Questo non impedì ad alcuni storici prestigiosi di 15 tare direttamente dall'accademia ai palinsesti della Tv: in Francia, alla fine degli anni Settanta, Fernand Braudel e George Duby² collaborarono assiduamente a fortunate serie televisive, ispirandosi ai temi della loro produzione scientifica. In quelle esperienze, però, non si avvertiva nessuna consapevolezza delle implicazioni insite nel passaggio dalla scrittura all'audiovisione: trasportare di peso nell'universo televisivo le regole stilistiche e argomentative del racconto scritto 20 non era certamente la soluzione più adatta per alimentare un fecondo interscambio. I due mondi restarono sostanzialmente separati alimentando, da un lato, l'indifferenza o il disprezzo di quelli che consideravano l'apparire in Tv una gravissima infedeltà nei confronti della propria disciplina, dall'altro, il senso di delusione di quelli che avevano accettato di collaborare e che, abituati a comunicare attraverso la parola scritta, si erano trovati smarriti rispetto ad un altro 25 tipo di linguaggio, fatto di immagini, parole, musica, e di un diverso senso del tempo e del ritmo. Oggi tutto questo appare superato e tra gli storici si è diffusa la consapevolezza che si possa utilizzare anche la Tv per raccontare la storia in modo efficace e credibile. Consapevolezza confermata dal successo che ha una trasmissione come Il tempo e la storia che la Rai ha scelto di trasmettere su una rete generalista in una fascia oraria in precedenza occupata da una soap 30 opera. La sfida per uno studioso è acquisire familiarità con le specificità del modello narrativo televisivo e confrontarsi con le possibili contaminazioni tra questo e quello del racconto storico tradizionale, in una sintesi che offra allo storico uno strumento originale, in grado di sciogliere

le contraddizioni e i dubbi del passato. Il crocevia di questo passaggio sembra essere proprio la personalizzazione del suo ruolo. Perfino nei manuali (roccaforti della tradizione) sono compar-
35 se le fotografie degli autori, quasi a volere dare alla parola scritta il tono colloquiale e
disteso dello studio televisivo e rendere riconoscibile un'autorialità anche fisicamente
palpabile.

Resta una considerazione sul tributo che la storia e gli storici pagano a uno spirito del no- stro tempo segnato da una progressiva individualizzazione delle forme in cui la cultura viene prodotta e viene consumata. La storia, uscita dall'accademia, si è imbattuta in questa deriva, ne

è stata avvinta, conquistata e ha preteso che gli storici offrissero al pubblico anche i loro vissuti e la loro personalità. D'altronde lo aveva scritto tanti anni fa Edward Carr³: leggendo un libro di storia occorre innanzi tutto prestare attenzione allo storico, per «sentire che cosa frulla» nella sua testa: «Se non sentiamo niente, o siamo sordi o lo storico in questione non ha nulla da dirci».

(G. De Luna, *L'uso pubblico della storia al tempo del web*, «la Repubblica», 1 novembre 2015)

1 Osserva la fonte al fondo del brano: come vedi, l'articolo – apparso originariamente su un quo-tidiano – è stato privato del titolo. Ripristina tu un titolo coerente con il contenuto del testo.

2 Spiega il significato dei seguenti termini o espressioni. Laddove essi abbiano un senso metafo-rico, scegli la definizione che meglio si adatta al contesto e al pensiero dell'autore.

- a. Arena
- b. Impalpabilità
- c. Villaggio globale
- d. Avviluppate
- e. Diafano
- f. Palinsesti
- g. Roccaforti

3 Ti sembra che l'autore esprima una posizione di apertura o di chiusura nei confronti della «con-taminazione» tra accademia e televisione?

4 Quali sono gli elementi critici che De Luna individua nel rapporto tra storia e intrattenimentotelevisivo?

5 Perché secondo te l'autore definisce «piatto e grigio» (r. 8) il mondo del web?

6 Ti capita di fruire – a casa o in classe – di contenuti storici veicolati da *media* diversi dal libro o dalla carta stampata? Per esempio in tv o su YouTube? Quali differenze intercorrono tra queste diverse modalità di divulgazione della conoscenza? Ritieni si tratti di una commistione innaturale e in ultima analisi impossibile, oppure pensi che il sapere storico possa trarre nuove energie dal dialogo con la multimedialità? A partire da una riflessione sul cosiddetto «uso pub-blico» della storia (che cos'è? A che cosa serve? È opportuno/utile/inevitabile?) esponi, in un testo argomentativo di almeno due colonne di foglio protocollo, una tua riflessione originale sul tema del rapporto tra sapere storico e nuovi (e vecchi) media.

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Il Sessantotto italiano

Tra il 1962 e il 1968 i governi di centro-sinistra erano falliti nel rispondere alle molteplici esi- genze di un'Italia in rapido cambiamento. Essi avevano fatto insieme troppo e troppo poco, nel senso che avevano parlato ininterrottamente di riforme ma lasciando poi deluse quasi tutte le aspettative. Dal 1968 in avanti l'inerzia dei vertici fu sostituita dall'attività della base. Quello che seguì fu un periodo di straordinario fermento sociale, la più grande stagione di azione col- lettiva nella storia della Repubblica. Durante questi anni l'organizzazione della società italiana fu messa in discussione a quasi tutti i livelli. L'Italia non eguagliò certo, per intensità e poten- ziale rivoluzionario, i fatti del maggio Sessantotto in Francia, ma il movimento

di protesta italiana fu il più profondo e il più duraturo in Europa. Esso si diffuse dalle università e dalle scuole

10 nelle fabbriche e successivamente entro tutta la società.

[...] Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune – *curricula* tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti ecc., ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia. Molti di loro, soprattutto quelli delle classi medie, decisero di continuare gli studi fino all'università. [...]

Questa nuova generazione di universitari entrò in un sistema che era già in avanzato stato di disfunzione. L'ultima seria riforma universitaria risaliva al 1923 e da allora si era fatto ben poco per rispondere ai bisogni di un numero quasi decuplicato di studenti. [...]

La decisione di liberalizzare l'accesso a un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli «studenti lavoratori» era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Queste erano le basi materiali per la rivolta, ma ve n'erano altre, di tipo ideologico, di significato forse ancor più importante. Molti studenti nella seconda metà degli anni '60 condivevano assai poco i valori dominanti nell'Italia del «miracolo economico»: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come un fenomeno tutt'altro che positivo. La possibilità di suonare e ascoltare musica rock, di vestire in modo diverso, di muoversi e viaggiare liberamente, era naturalmente gradita, ma non pochi erano spaventati dall'ossessionante consumismo degli anni '60. [...]

Il 1968 fu, dunque, molto più di una protesta contro la miseria della condizione studentesca; fu una rivolta etica, un rilevante tentativo di rovesciare i valori dominanti dell'epoca.

(P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, Torino 1989)

Compressione e interpretazione

- 1 In quali luoghi ha origine lo «straordinario fermento sociale» (r. 5) di cui parla l'autore?
- 2 Quali differenze intercorrono fra il Sessantotto italiano e quello francese?
- 3 Quali sono i due ordini di cause individuate da Ginsborg all'origine della rivolta studentesca del Sessantotto?
- 4 Che cosa significa, nel contesto cui fa riferimento l'autore, l'espressione «liberalizzare l'accesso» all'università (r. 21)?
- 5 Spiega, in modo chiaro ma con l'impiego del minor numero possibile di parole, il significato che i seguenti concetti, espressioni o fenomeni storici hanno nel testo che hai letto:
 - a. riforme (r. 3)
 - b. basi materiali (r. 11)
 - c. *curricula* (r. 14)
 - d. disfunzione (r. 19)
 - e. bomba ad orologeria (r. 22)
 - f. borsa di studio (r. 24)
 - g. ideologico (r. 25)
 - h. «miracolo economico» (r. 27)
 - i. consumismo (r. 31)
- 6 In base a quanto hai letto nel brano, ti sembra che l'autore dia maggior peso alle cause materiali o a quelle morali e culturali della rivolta studentesca? Che relazione ci fu tra queste due sfere?

Commento

- 7 A partire dagli spunti forniti da Paul Ginsborg in questo breve brano e facendo riferimento ai tuoi studi sulla storia d'Italia, elabora un testo di almeno due colonne di foglio protocollo in cui argenterai la tua interpretazione del Sessantotto italiano come fenomeno storico di «progresso» o, all'opposto, di «involuzione» della società italiana, facendo in particolare riferimento al ruolo svolto in quel periodo dagli studenti medi e universitari.
Puoi dare la struttura che preferisci al tuo scritto o adottare, in parte o del tutto, lo schema seguente:
 - a. contestualizzazione del fenomeno: che cos'è il Sessantotto (anche in riferimento ad altri Paesi: Francia, Stati Uniti ecc.);

- b. il Sessantotto in Italia: cause e conseguenze (dal miracolo economico alla liberalizzazione dei costumi);
- c. l'eredità del Sessantotto / il Sessantotto e i giovani oggi: «l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi» (rr. 27-28) sono oggi ritenuti valori positivi o negativi dalle giovani generazioni?

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente[...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano

- 5 sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo scorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del
- 10 tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale
- 15 distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa

- 25 fusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il
- 30 prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente

- 35 migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si

40 è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

Compressione e interpretazione

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» (r. 5)?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» (r. 24)? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali» (r. 8), oltre che a «guerre spaventose» (rr. 8-9), ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 40 di 90

5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Commento

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Giovani ed emotività

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per

10 parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012)

Comprensione e interpretazione

- 1 A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
- 2 Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
- 3 Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
- 4 Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
- 5 Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione

degli altri-da-noi» (rr. 24-28).

Commento

- 6 Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

TIPOLOGIA C

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata. una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse.. Non ci sono quattro o cinque razze diverse.. Sulla faccia della Terra c'è una sola. razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. Ed è ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza.. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante.. E tutta ciò che impari, lo puoi anche disimparare.. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza.. E ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto.

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad *Al Jazeera* America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli *haeter* sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

TIPOLOGIA C

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017., una cifra che comprende due mila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte.. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'auto-censura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare.. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica,, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza. e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità.

TIPOLOGIA C - INQUINAMENTO

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **42** di **90**

1. Il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo. La nostra generazione è la prima a sperimentare il rapido aumento delle temperature in tutto il mondo e probabilmente l'ultima che effettivamente possa combattere l'imminente crisi climatica globale.
2. Gli effetti del cambiamento climatico sono ben documentati e si avvertono ovunque nel mondo [...]. Quest'estate, anche in Europa, abbiamo avvertito gli effetti immediati di tale stato di cose: ondate di calore e incendi hanno devastato vaste aree dalla Grecia al Circolo Polare Artico causando la morte di decine di donne, uomini e bambini, ed eliminando – per altri – la possibilità di sostenersi.
3. Nel secolo scorso, la temperatura media globale è già aumentata di circa un grado Celsius rispetto ai livelli preindustriali. Questo aumento non ha precedenti nella storia dell'umanità.
4. La crisi climatica è una preoccupazione per tutti noi. Il riscaldamento globale è d'ostacolo all'economia globale. Minaccia diversi settori, tra cui agricoltura, silvicoltura, turismo, energia e risorse idriche e, inevitabilmente, rappresenta una seria minaccia per la pace e la stabilità in tutto il mondo.

Questo è l'inizio di una dichiarazione congiunta sul clima, firmata da 16 Paesi europei (tra cui l'Italia) e presentata alla Conferenza COP24 di Katowice, in Polonia, nel dicembre 2018. Commenta i quattro articoli aggiungendo le tue riflessioni sul problema del riscaldamento globale; perché, a tuo parere, molti Paesi (tra cui gli Stati Uniti) continuano a opporsi agli accordi proposti per cercare di limitare i danni causati dall'inquinamento?

TIPOLOGIA C

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d'anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l'umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell'esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d'ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è © Loescher Editore - Torino Tipologia C 129 probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all'imp rovviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno». (*J. Conrad, La linea d'ombra, Joseph Malaby Dent, London 1917*)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del xxi secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all'inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d'ombra».

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati

umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forra a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuoi dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza dello*

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra. Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

Luigi Ballerini, medico, psicoanalista e scrittore di libri per ragazzi, ha di recente analizzato i modelli comportamentali dei genitori che più danneggiano i figli. Ecco cosa ha affermato in proposito:

Per semplificare, prendiamo in considerazione quattro modelli di comportamento genitoriale: Chioccia, Tigre, Elicottero e Spazzaneve. Il genitore Chioccia non riconosce che il figlio è cresciuto e tende a continuare ad accudirlo oltre ogni ragionevolezza, il genitore Tigre è autoritario e sovrastante, Il suo messaggio al figlio è "Io so io qual è il tuo bene, quindi tu devi far tutto quello che ti dico io" genitore Elicottero è fissato sul controllo, compreso il controllo digitale: deve monitorare il figlio in ogni momento e sapere tutto di lui. Il genitore Spazzaneve è il modello più recente: è spaventato dalla fatica dei figli e pronto a tutto per spianare la loro strada. Se un figlio prende 4, non protesta con il figlio, ma con il professore. Presenta mozioni a scuola perché i compiti sono troppi o perché gli zaini sono troppo pesanti, e per qualsiasi altra questione, anche minima, che secondo lui può intralciare la strada al figlio».

Analizza brevemente i quattro modelli da lui proposti: quali problemi educativi possono generare? Secondo la tua esperienza e la tua sensibilità, quale di queste tipologie è dominante oggi? Come era impostata l'educazione dei figli in passato, secondo le tue conoscenze?

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 45 di 90

SECONDA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

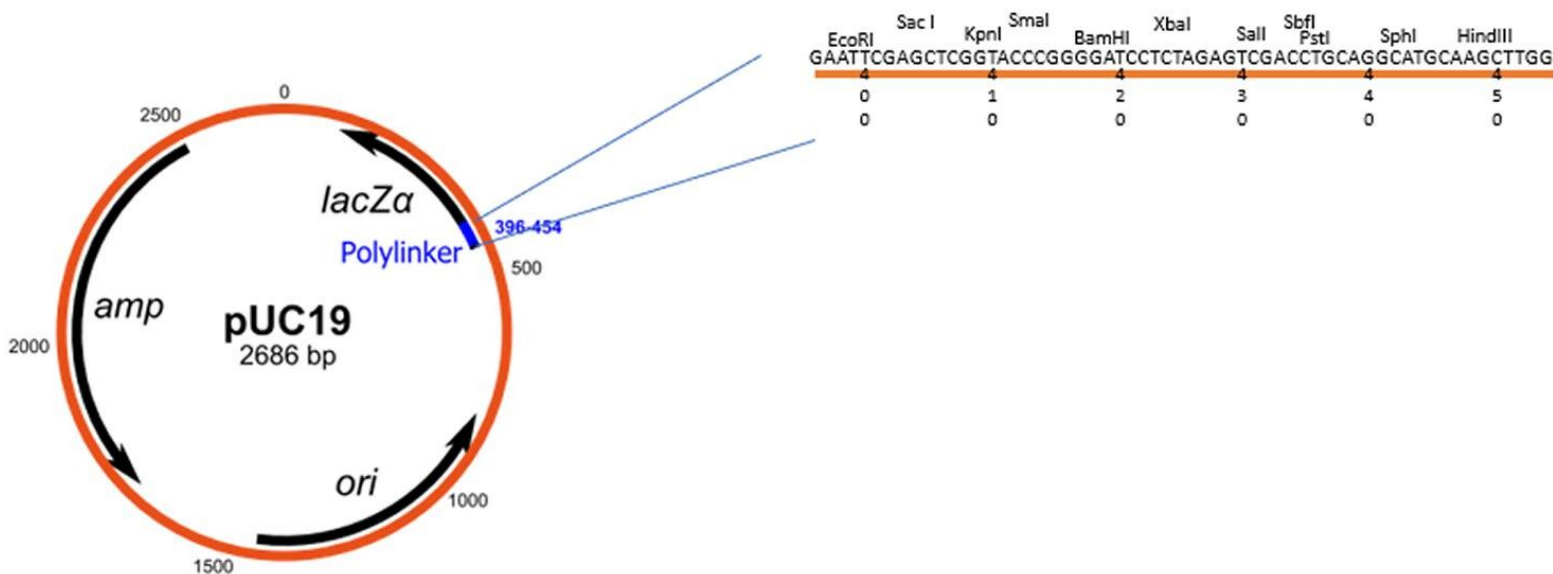
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITBS – CHIMICA, MATERIALI E
BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE
SANITARIE

Tema di: BIOLOGIA,
MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI
CONTROLLO SANITARIO

Prima SIMULAZIONE PROVA

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.



PRIMA PARTE

L'immagine sopra riportata si riferisce ad uno dei più comuni vettori ingegnerizzati utilizzati nella tecnologia del DNA ricombinante, creato da Joachim Messing. Il suo nome è l'acronimo di plasmid - University of California e 19 si riferisce al numero della serie.

Il candidato:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **46** di **90**

- dopo aver delineato le caratteristiche di un plasmide batterico, descriva nella sua interezza il vettore pUC19 rappresentato in figura mettendo in evidenza la successione delle aree e il motivo della loro presenza;
- descriva gli enzimi coinvolti dalla fase in cui si ottiene il gene di interesse a quella in cui il gene esogeno viene inserito nel vettore;
- spieghi le varie tecniche di trasformazione e trasfezione con particolare riguardo alla “competenza” delle cellule ospiti;
- evidenzi le diverse tecniche per amplificare in vivo e in vitro frammenti di DNA di interesse

SECONDA PARTE

1. La fermentazione viene classificata tra le biotecnologie tradizionali. Il candidato descriva le caratteristiche dei processi fermentativi e il funzionamento di un fermentatore per una produzione industriale
2. Il candidato, dopo aver illustrato i meccanismi di differenziamento cellulare, analizzi le caratteristiche delle cellule staminali e il loro possibile impiego in campo terapeutico.
3. La qualità di un alimento deriva dall'interazione di un insieme di fattori diversi. Il candidato analizzi le caratteristiche che definiscono la “qualità totale” di un alimento, sottolineando soprattutto la qualità microbiologica. Prenda in esame i vari aspetti della contaminazione microbica degli alimenti e il significato dei diversi microrganismi indicatori; riporti inoltre qualche esempio relativo a microrganismi responsabili di patologie trasmesse con gli alimenti.
4. Le piante transgeniche rappresentano il risultato di eventi di ricombinazione genetica. Il candidato indichi quali sono le finalità ed i principali campi di applicazione delle biotecnologie in agricoltura, facendo alcuni esempi. Descriva inoltre le più comuni tecniche di trasformazione utilizzate per ottenere piante geneticamente modificate.

Durata massima della prova: 6 ore.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano e bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 47 di 90

Indirizzo: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Tema di: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

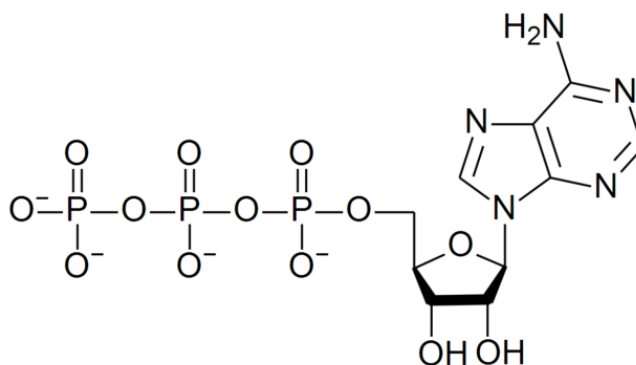
**Simulazione Seconda prova esame di stato di Biologia
microbiologia e tecnologie di controllo sanitario**

Il candidato risponda alle domande del problema e a due quesiti a scelta della seconda parte.

Prima parte – PROBLEMA

Le cellule ottengono energia dall'ossidazione di sostanze organiche, i nutrienti. Più precisamente dai macronutrienti (carboidrati, grassi e proteine). L'energia che si ottiene dalle ossidazioni solo parzialmente viene utilizzata immediatamente, una buona parte viene immagazzinata all'interno delle cellule sotto forma di ATP (adenosintrifosfato). Questa molecola svolge un ruolo metabolico fondamentale nelle reazioni metaboliche accoppiate in quanto funziona come una vera e propria batteria ricaricabile che cede o accumula energia secondo le esigenze metaboliche cellulari. Le cellule del corpo umano che consumano giornalmente la maggiore quota di energia sono i muscoli che lavorano al massimo della loro possibilità in presenza continua e costante di ossigeno.

Figura 1



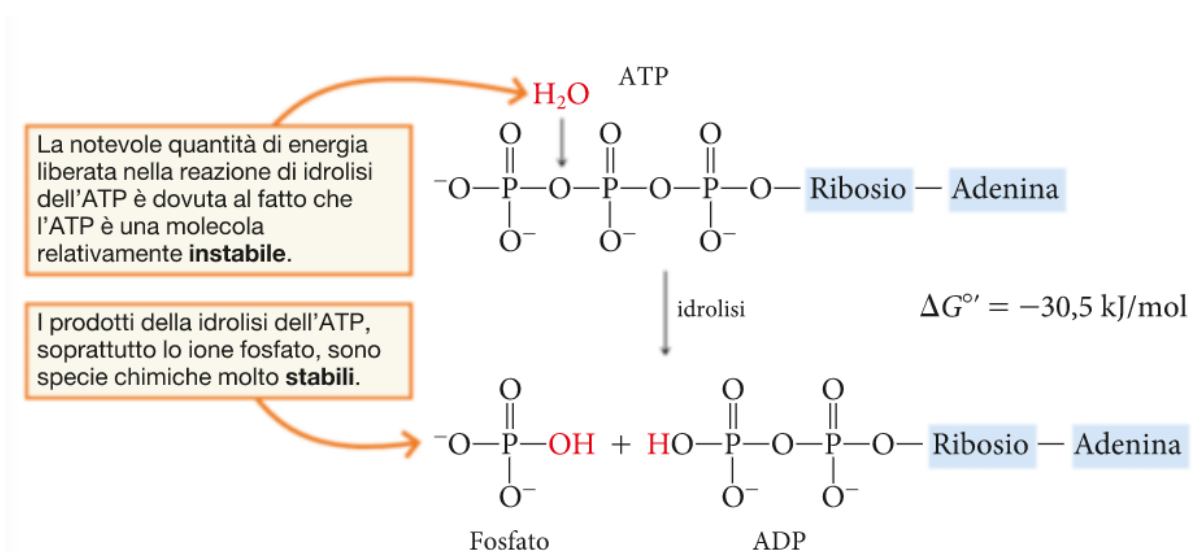


Figura 2

Il candidato, dopo aver letto il brano introduttivo, tratti i seguenti punti:

1. Descriva la struttura molecolare (figura 1) dell'ATP, facendo riferimento anche ai legami delle varie parti di questa molecola.
2. Descriva la reazione in figura 2 in tutti gli aspetti rappresentati, classificando l'enzima interessato.
3. La reazione di sintesi dell'ATP viene anche chiamata fosforilazione dell'ADP. Nei sistemi viventi avvengono tre tipi di fosforilazione. Si descrivano questi tre tipi indicandone nome e modalità con cui esse avvengono. E si riportino, inoltre degli esempi.

4. Osservando al microscopio elettronico una cellula muscolare umana non si può non notare la presenza all'interno del citoplasma di numerosi organuli quali i mitocondri, sicuramente in numero superiore a qualsiasi altra cellula. Dare la motivazione di ciò e individuare all'interno di questo corpuscolo cellulare i comparti strutturali dove avvengono le due ultime fasi della respirazione aerobica.
5. La sintesi di ATP derivante dall'ossidazione completa di una molecola di glucosio ha una resa abbastanza elevata. Si faccia il bilancio energetico dell'ossidazione completa di una molecola di glucosio a CO₂ e H₂O.

Seconda parte – QUESITI

1. I **Virus** sono delle entità biologiche che quasi sempre inducono patologie agli esseri viventi che essi parassitano. Descrivere la struttura dei virus ed elencare le varie fasi del loro ciclo vitale. Si faccia riferimento ai virus animali differenziando in particolare il virus dell'influenza e il virus HIV.
2. I processi biotecnologici industriali hanno lo scopo di ottenere in grandi quantità sostanze che possono essere utili all'uomo in diversi ambiti quali quello sanitario, alimentare, agricolo, farmaceutico. Si descrivano le fasi che compongono la procedura di **scale-up**, le parti di cui è composto un **fermentatore STR** ed infine si classifichino differenziandole i diversi **tipi di fermentazione**.
3. Nei procarioti il processo di **controllo dell'espressione genica** avviene in maniera più semplice rispetto agli eucarioti. Si descriva il controllo della produzione degli enzimi necessari all'utilizzo del lattosio presente nel terreno di coltura dove sono stati seminati ceppi di E. coli, quando contemporaneamente è presente anche il glucosio.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 50 di 90

4. Sfruttando la tecnologia del DNA ricombinante sono stati modificati geneticamente gli animali superiori per diversi scopi. Si descrivano gli scopi e le tecniche conosciute come **gene pharming** e **gene targeting**. Si faccia, inoltre, riferimento ai topi knock out

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)

0,00 Accettabile (assenze annuali comprese

Interesse e Impegno

Scarso/modesto

0,00

Sufficiente

0,10

Buono

0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente

0,05

discreto/buono 0,10

Distinto/ottimo 0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative: >2 0,20
(progetti ampliamento offerta formativa) <2 0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50. Il punteggio aggiuntivo di credito non si

ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 54 di 90

16. Griglie di valutazione 1^a PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorsintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento 	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale, Ortografia, morfologia, sintassi; uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presentiel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un perc o r s o ragionato adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, conbuoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 59 di 90

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati e	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1
	2	Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2-3
	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	4-5
	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'articolazione Biotecnologie sanitarie rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.	0 - 1
	2	Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.	2 - 3
	3	Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.	4 - 5
	4	Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.	0-1
	2	Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.	2
	3	La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia.	3
	4	La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti	4

		richiesti.	
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.	0-1
	2	Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	2
	3	Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	3
	4	Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	4
Punteggio della prova			___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **64** di **90**

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

a) alle conoscenze

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 65 di 90
DOCUMENTO 15 MAGGIO	

b) alle abilità

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti</p>

c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **66** di **90**

	diversi e nuovi
--	-----------------

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO 15 MAGGIO	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 67 di 90
---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **68** di **90**

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18. Allegati

SCHEDA SINTETICA (con programma) DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2022/2023
LIBRO DI TESTO – MICROBIOLOGIA- FANTI - Biologia, Microbiologia e tecnologie di
controllo sanitario. Ed. Zanichelli

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
I VIRUS ARCHITETTURA DEI VIRUS CAPSIDE, PERICAPSIDE, GENOMA CICLO RIPRODUTTIVO ADSORBIMENTO PENETRAZIONE SINTESI DELLE COMPONENTI VIRALI ASSEMBLAGGIO RILASCIO DELLE PARTICELLE VIRALI PERSISTENZA DEI VIRUS NELLE CELLULE OSPITI LISOGENIA LATENZA TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA CLASSIFICAZIONE DEI VIRUS	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA, ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI, LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI OTTOBRE NOVEMBRE	colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Saper cogliere analogie e differenze nelle modalità dei meccanismi di infettività virale nei confronti di cellule animali e batteri dei vari virus Individuare le caratteristiche strutturali e organizzative dei virus Saper classificare i virus in funzione del loro genoma. Saper utilizzare le tecniche opportune per evitare il contagio. Saper utilizzare comportamenti idonei atti a prevenire infezioni virali
PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI LE VARIE FASI DEI PROCESSI INDUSTRIALI, IN PARTICOLARE: SUBSTRATI E PRODOTTI I TERRENI DI COLTURA PER LA MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE I PRODOTTI FASI PRODUTTIVE: PREPARAZIONE DELL'INOCULO LE SCALE-UP I FERMENTATORI O BIOREATTORI STERILIZZATORI PROCESSI BATCH, CONTINUI, FED-BATCH IMMOBILIZZAZIONE DEI BIOCATALIZZATORI I SISTEMI DI CONTROLLO IL RECUPERO DEI PRODOTTI (DOWNSTREAM) COMPRENDERE COME SI POSSONO SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ METABOLICHE DEI MICRORGANISMI PER LA PRODUZIONE DI SOSTANZE UTILI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI NOVEMBRE -DICEMBRE	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Individuare i processi necessari per passare dal laboratorio alle produzioni su scala industriale. Saper identificare per ciascun processo produttivo i parametri fisici e chimici che rendono efficace e al massimo la produttività. Predisporre corretti sistemi di controllo dei processi biotecnologici. Saper utilizzare gli opportuni strumenti di controllo dei vari parametri.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 69 di 90

STRUTTURA DEL DNA E SINTESI PROTEICA. PRODUZIONE BIOTECNOLOGICA DI PROTEINE UMANE PRODUZIONE DI VACCINI PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI PRODUZIONE DI INTERFERONI PRODUZIONE DI ORMONI BIOCONVERSIONI PRODUZIONI DI ANTIBIOTICI CLASSI STRUTTURALI E MECCANISMO DI AZIONE DEGLI ANTIBIOTICI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI DICEMBRE-GENNAIO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Comprendere l'importanza farmacologica della produzione biotecnologica di proteine umane, vaccini, anticorpi, ormoni, interferoni, antibiotici. Comprendere come superare i fenomeni di farmaco-resistenza individuare i problemi legati alle resistenze batteriche. Sapere come è possibile intervenire per migliorare la produzione di prodotti sanitari. Identificazione dei parametri biologici fisici e chimici.
AGIRE SUL DNA ESTRAZIONE DI UN GENE DI INTERESSE ELETTROFORESI SU GEL DI FRAMMENTI DI DNA INSERIRE I GENI NELLE CELLULE: VETTORI MOLECOLARI E BATTERICI TRASFERIRE DNA ALL'INTERNO DELLA CELLULA PCR: REAZIONE A CATENA DELLA POLIMERASI LIBRERIE GENICHE LA CLONAZIONE DEI MAMMIFERI LA TERAPIA GENICA: IN VITRO E IN VIVO IL METODO CRISPR CAS9 (GENOME EDITING) NUOVE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DI TERAPIE ATTRAVERSO LE MODIFICAZIONI GENETICHE.	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI FEBBRAIO-MARZO-APRILE	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Individuare le varie fasi di utilizzo dei geni dall'estrazione all'inserimento nel genoma ospite. Individuare le varie metodiche terapeutiche di ingegneria genetica. Comprendere l'importanza della perfetta conoscenza della struttura del DNA e del genoma umano. Saper identificare i vari metodi di utilizzo nell'estrazione del DNA di interesse. Saper identificare la migliore terapia per la cura di patologie su base genetica
GLI ALIMENTI CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE DEI SEGUENTI ALIMENTI: IL VINO, L'ACETO, LA BIRRA, IL PANE, LO YOGURT CONOSCERE QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI LA CONTAMINAZIONE MICROBICA DEGLI ALIMENTI E DEI PROCESSI DI DEGRADAZIONE MICROBICA I MICROORGANISMI INDICATORI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI APRILE-MAGGIO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	comprendere come molti prodotti alimentari vengono prodotti naturalmente da microrganismi. Comprendere come i concetti di igiene e qualità in campo alimentare siano strettamente interdipendenti. Comprendere la necessità di effettuare rigorosi controlli sulle produzioni alimentari identificare il ruolo fondamentale delle biotecnologie in questo campo nell'aumento delle rese produttive e nel miglioramento degli aspetti igienico sanitari e nutrizionali

I FARMACI LA CLASSIFICAZIONE LA FARMACOCINETICA: DALL'ASSORBIMENTO ALL'ELIMINAZIONE LA BIODISPONIBILITÀ	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Conoscere il concetto di farmaco. Comprendere l'importanza dell'efficacia dei principi attivi dei farmaci in funzione della modalità di somministrazione Conoscere il concetto di biodisponibilità.
LE CELLULE STAMINALI LE PRIME FASI DI SVILUPPO DELL'EMBRIONE: IL DIFFERENZIAMENTO CELLULARE LE CELLULE STAMINALI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DAL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (TCSE) PATOLOGIE IN CUI È RITENUTO VALIDO L'IMPIEGO DI CELLULE STAMINALI RECENTI ACQUISIZIONI: STAMINALI PLURIPOTENTI INDOTTE (IPS)	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI, LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO- GIUGNO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Individuare, comprendere e discutere i complessi problemi legati al prelievo e all'impiego di cellule staminali alla luce della legislazione in materia e delle implicazioni di carattere etico e giuridico. Comprendere l'importanza della ricerca e della sperimentazione dell'utilizzo delle cellule staminali

Per le attività laboratoriali si precisa che sono state effettuate numerose esperienze di microbiologia: identificazioni batteriche attraverso esame colturale e test biochimici, analisi delle acque, analisi spettrofotometriche quantitative, produzioni alimentari quali le verdure fermentate e la produzione della birra, alcune indagini di chimica clinica su sangue e urina. Queste attività sono state svolte in compresenza con l'insegnante tecnico pratico prof.ssa La Licata Manuela

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 71 di 90

SCHEMA CONSUNTIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2022/2023

CLASSE 5 B CMB

DOCENTE: CORACI GIUSEPPINA

TESTO: Lovecchio- Fiorini- Chiesa-Coretti-Bocchi: "Educare al movimento" Ed. Marietti

Profilo della classe	Il programma di scienze motorie, nell'arco di questo anno scolastico, è stato svolto regolarmente sia per quanto riguarda la parte pratica che quella teorica.. La classe, da me seguita, ha frequentato regolarmente con continuità; ha dimostrato un adeguato impegno ed interesse nei confronti della disciplina. Infatti, partecipando con serietà ed entusiasmo ai campionati sportivi studenteschi, ha raggiunto ottimi risultati. Gli obiettivi didattici proposti nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni ed il livello del profitto raggiunto dalla classe è soddisfacente.
OSA inizialmente fissati	Conoscenza, comprensione e applicazione della terminologia tecnico ginnico sportiva. Raggiungimento di una cultura del movimento. Consolidare i valori sociali dello sport. Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Apprendere l'effettivo rispetto dei principi di fondamentali di prevenzione delle situazioni di rischi.
OSA raggiunti	Hanno consapevolezza dell'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscono le regole principali degli sport. Conoscono le principali norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso. Assumono stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Hanno sviluppato la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
Metodologie impiegate	Lezioni frontali. Verifiche orali e discussioni partecipate.
Criteri di valutazione adottati	Nella valutazione si è tenuto conto: progressi rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di cittadinanza e costituzione
Traumatologia e primo soccorso	Contusioni, ferite, emorragie, crampi muscolari, strappi muscolari, distorsioni, lussazioni, fratture ossee e perdita dei sensi. Come si presta il primo soccorso.	Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Risolvere problemi
Lo sport	La storia della pallavolo, le regole e i fondamentali. La storia del calcio, le regole e i fondamentali Le olimpiadi antiche e moderne. Le paraolimpiadi (lo sport è un diritto di tutti);		Agire in modo autonomo e responsabile
La storia dello sport	Lo sport nel periodo del fascismo; Olimpiadi del 1936; Gabriele D' Annunzio e lo sport; Lo sport un diritto di tutti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 72 di 90

SCHEDA SINTETICA (con programma) DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

Classe V B CMB Anno Scolastico 2022/2023

Libro di testo – SCIENCEWISE – English for Chemistry and Biotechnology

Cristina Oddone Ed. San Marco

CONTENUTI	METODI / MEZZI	SPAZI / TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<p>Ripasso tempi verbali DNA and the secret of life The Role of the nucleobase The role of DNA and RNA DNA replication How proteins are synthesized Exploring the units of life: The Cell Biotechnology and its innovations Bioinformatics Genetic Modification – field of application Recombinant DNA Artificial Cloning: gene cloning, therapeutic cloning, reproductive cloning Biotechnology in agriculture: benefits and risks Biotechnology in the medical field Tissue engineering The human body: the main systems of the human body The role of the immune system: main tasks, major components Dangers for the human body: pathogens (viruses, bacteria, fungi) The importance of vaccines- community immunity Types of vaccines: mRNA vaccines, Viral vaccines, Recombinant vaccines Disorders of the immune system: immunodeficiency disorder, autoimmune diseases, allergic disorders Neurodegenerative diseases: Dementia, Parkinson's disease, Alzheimer's disease Cardiovascular diseases Diabetes: type 1, type 2, gestional diabetes Addictions: smoking, alcohol, drugs.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: HUMAN RIGHTS History of human rights The Universal Declaration of Human Rights NGO organisations: Amnesty International, Children's Defense Fund, NAACP, Commission of human rights, Council of Europe, Office of the United Nations high Commissioner for Refugees. Agenda 2030 goal 10: equality and prosperity CHAMPIONS OF RIGHTS Reading: "Give the women the vote" by Emmeline Pankhurst "In the name of equality and freedom for all" by Nelson Mandela "I won't stand up!" By Rosa Parks "I have a dream today!" By Martin Luther King</p>	<p>METODI: Lezione frontale partecipata Flipped classroom Cooperative Learning e lavori di gruppo Metodo induttivo e deduttivo</p> <p>MEZZI: libri di testo Fotocopie Lavagna Lavagna interattiva Filmati</p>	<p>Classe 3 ore settimanali</p>	<p>INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE ORALE: Impegno e partecipazione Acquisizione ed elaborazione dei contenuti Capacità di analisi e di sintesi Rielaborazione critica delle conoscenze Abilità linguistiche ed espressive</p> <p>INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE SCRITTA: Correttezza e proprietà linguistica Pertinenza alla traccia Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale TIPOLOGIE DI VERIFICA: Domande durante la lezione come stimolo all'impegno, alla partecipazione e alla riflessione costante Verifiche orali Verifiche scritte: esercizi strutturati, semi-strutturati e domande aperte</p>	<p>Acquisire dati e gestirli per valutare la pertinenza ad un dato ambito Acquisire capacità di sintesi espositiva affrontando temi interdisciplinari Acquisire capacità di organizzazione e ricerca di contenuti utilizzando fonti scientifiche Conoscenza delle principali caratteristiche, funzioni delle proteine, acidi nucleici.... Utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico Lettura, comprensione, comunicazione di testi scientifici</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **73** di **90**

ISTITUTO TECNICO “C. A. Dalla Chiesa” Partinico (PA)
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V B C.M.B.
Lingua e Letteratura Italiana
A.S. 2022/2023
Docente: Santagati Fausta

OBIETTIVI REALIZZATI	
Conoscenze	Conoscenza del contesto storico culturale e delle caratteristiche tematico stilistiche del genere letterario in prosa ed in poesia tra fine Ottocento e Novecento.
Competenze	Avere padronanza della forma scritta e orale della lingua italiana
Capacità	Sapere utilizzare la lingua italiana nell'uso sia scritto e orale e saperla applicare in tutti i contesti di riferimento.

METODOLOGIA: lezione frontale, lavori di gruppo, verifiche scritte e orali.

MATERIALI DIDATTICI: libro di testo, dispense e fotocopie, vocabolario della lingua italiana, sussidi informatici, materiale strutturato.

Libro di testo adottato: Roncoroni A. – Cappellini M.M. – Sada E. “Noi c'eravamo” Vol. 3° Ed. Signorelli Scuola

MODALITA' DI VERIFICA: verifiche scritte e orali

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Numero di ore di lezione settimanali: **4**

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione civica
Naturalismo e Verismo	Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo Le caratteristiche tematico stilistiche della narrativa naturalista europea E. Zola. Caratteristiche-tematico stilistiche della narrativa verista Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. Da Vita dei campi: Rosso Malpelo Da I Malavoglia: “La Prefazione”, “La fiumana del progresso”, “Ora è tempo di andarsene” Cap. XV	Spunto iniziale: il pessimismo di Verga. Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso Connessione con Storia L'Età giolittiana Luci e ombre della Belle époque La questione meridionale	La crisi dello Stato liberale Battaglie femminili per la parità dei diritti
Simbolismo francese e il Decadentismo	La visione del mondo decadente La poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente Decadentismo e Naturalismo Charles Baudelaire da I Fiori del male “L'Albatros”	Spunto iniziale: il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno Connessione con Storia La prima guerra Mondiale La Rivoluzione russa	L'Obiezione di coscienza e il rifiuto della guerra art. 11 della Costituzione

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 74 di 90

Giovanni Pascoli	La vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino". L'ideologia politica I temi della poesia pascoliana. Da Myricae: Lavandare, Novembre, X Agosto Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno	Spunto iniziale: L'estetismo D'Annunziano Connessione con Storia La prima guerra Mondiale	Migrazioni di ieri e di oggi: L'articolo 10 della Costituzione
Gabriele D'Annunzio	La vita, il poeta soldato, l'esteta e il superuomo Il Panismo dannunziano Le opere narrative: Il Piacere Il personaggio di Andrea Sperelli Da Alcyone. La pioggia nel pineto	Spunto iniziale L'estetismo e la sua crisi; D'Annunzio, Nietzsche e il superuomo. Connessione con la storia Il Nazionalismo e l'Imperialismo La questione fiumana. L'avvento del fascismo	Art.11 della Costituzione ripudio della guerra come mezzo di offesa tra i popoli
La stagione delle Avanguardie	Il Primo Novecento Le Avanguardie in Europa: Futurismo Espressionismo Impressionismo	Spunto iniziale l'affinità tra Futurismo e nazionalismo Connessione con la Storia L'età del totalitarismo e le ideologie politiche	La dittatura fascista. Le leggi fascistissime e le leggi razziali del 1938.
Luigi Pirandello	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: La "vita" e la "forma". La frantumazione dell'io. Il relativismo conoscitivo e sociale L'umorismo, Il "sentimento del contrario" I rapporti con il fascismo Dalle Novelle per un anno: il treno ha fischiato. Da Il fu Mattia Pascal: la costruzione della nuova identità e la sua crisi Le opere teatrali: così è se vi pare "io sono colei che mi si crede" Il metateatro "Sei personaggi in cerca d'autore"	Spunto iniziale: il relativismo conoscitivo; il contrasto tra la vita e la forma Connessione con la storia: L'Italia tra le due guerre Il Fascismo, La crisi del 1929 e il New Deal. La Germania tra le due guerre. Il Nazismo e lo Stalinismo	Lo stato italiano e le chiese concordati (Patti Lateranensi)
La poesia di impegno civile: Giuseppe Ungaretti	La vita e la formazione, la poetica L'esperienza della guerra: il poeta-fante Le raccolte poetiche: l'Allegria-la poesia come illuminazione. La parola pura Da Allegria: Veglia San Martino del Carso Mattina Le raccolte successive: Da Sentimento del tempo La Madre	Spunto iniziale L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità La dittatura nazista La seconda Guerra Mondiale. I piani imperialistici di Hitler	Il concetto di razza e lo sterminio degli ebrei

Il Neorealismo in Italia temi e le forme	Primo Levi, la vita l'esperienza nel Lager Da Sé questo è un uomo "Sul Fondo"	L'Italia dalla monarchia alla Repubblica. I lavori dell'Assemblea costituente e la nascita della Costituzione italiana	Il Processo di Norimberga e i crimini contro l'umanità
Divina Commedia Il Paradiso	Il Viaggio nell'oltretomba. I personaggi, le fonti, l'allegoria e l'interpretazione figurale Il Paradiso: La struttura e i temi Canto I: Il Proemio. Canto II Canto VI		

ISTITUTO TECNICO “C. A. Dalla Chiesa” Partinico (PA)
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V B C.M.B.
Storia
A.S. 2022/2023
Docente: Santagati Fausta

OBIETTIVI REALIZZATI	
Conoscenze	Conoscenza del contesto storico culturale tra fine Ottocento e Novecento.
Competenze	Avere padronanza dei principali eventi storici tra fine Ottocento e Novecento
Capacità	Sapere utilizzare le conoscenze storiche per fare collegamenti tra fatti appartenenti ad epoche diverse.

METODOLOGIA: lezione frontale, lavori di gruppo, verifiche scritte ed orali.

MATERIALI DIDATTICI: libro di testo, dispense e fotocopie, vocabolario della lingua italiana, sussidi informatici, materiale strutturato.

Libro di testo adottato: Bertini F. “Storia e...fatti, collegamenti, interpretazioni. Vol. 3° Ed. Mursia Scuola

MODALITA' DI VERIFICA: verifiche scritte e orali

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Numero di ore di lezione settimanali: **2**

Argomenti <i>All’Alba del Novecento Imperialismo e Nazionalismo in Europa e nel mondo</i>	L’età giolittiana: il progetto politico di Giolitti Le riforme sociali L’arretratezza del Meridione il suffragio universale Il Patto Gentiloni La conquista della Libia Il Positivismo; la seconda Rivoluzione industriale la catena di montaggio e il Taylorismo	Spunti iniziali Luci e ombre della Belle Epoque Connessione i con l’italiano La lotta per la vita Rosso malpelo di G.Verga	Riflessioni di Educazione civica Battaglie femminili per la parità dei diritti.
<i>La prima guerra mondiale</i>	Cause economiche politiche e sociali del primo conflitto mondiale La situazione dei Balcani polveriera d’Europa L’attentato di Sarajevo Lo scoppio della guerra L’Italia dalla neutralità all’intervento in guerra (Patto di Londra) La guerra di trincea L’intervento degli Stati Uniti L’uscita dalla Russia dal conflitto La fine della guerra e la vittoria degli alleati La conferenza di Versailles e la nuova carta dell’Europa La fine dell’impero austro ungarico il crollo dell’impero ottomano e la nascita della Turchia il genocidio degli Armeni		L’obiezione e il rifiuto della guerra art.11 della Costituzione

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 77 di 90

<p><i>La Rivoluzione russa</i></p> <p><i>Il Declino Europeo e il Primato americano</i></p> <p><i>regimi totalitari: Fascismo</i></p> <p><i>Nazismo</i></p> <p><i>Stalinismo</i></p>	<p>L'arretratezza della Russia La Rivoluzione russa La rivoluzione di febbraio Lenin e la rivoluzione di ottobre La guerra civile tra Menscevichi e Bolscevichi La fine del regime zarista dei Romanov Lenin al potere La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti La crisi del 29 e il crollo della borsa di Wall Street: il crollo del sistema bancario La grande depressione Roosevelt, il New Deal</p> <p>L'ascesa del Fascismo in I La questione di Fiume I fasci di combattimento la marcia su Roma Mussolini al governo La vittoria elettorale e l'assassinio di Matteotti Le leggi fascistissime i Patti lateranensi La conquista dell'Etiopia</p> <p>La Germania nazista La Repubblica di Weimar Il programma politico di Hitler L'ascesa di Hitler e la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich L'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei La notte dei cristalli L'alleanza con Mussolini e la guerra civile spagnola</p> <p>L'Urss di Stalin La dittatura di Stalin</p>	<p>Connession i con l'italiano Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Giuseppe Ungaretti</p>	<p>L'obiezione e il rifiuto della guerra art.11 della Costituzione</p> <p>La dittatura Fascista. Le leggi fascistissime e le leggi razziali del 1938 Lo stato italiano e le chiese concordati (Patti Lateranensi)</p>
---	---	--	---

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 78 di 90

<p><i>La seconda guerra Mondiale</i></p> <p><i>La vittoria degli alleati e la Resistenza</i></p>	<p>I progetti imperialistici della Germania nazista La Polonia e il patto Molotov Ribbentrop L'Italia entra in guerra L'Asse Roma- Berlino - Tokyo La repubblica filonazista di Vichy La battaglia d'Inghilterra L'attacco dell'Unione sovietica La fine dell'impero coloniale italiano nell'Africa orientale L'Europa occupata e i campi di sterminio, la soluzione finale lo sterminio degli ebrei Pearl Harbor l'attacco Giapponese agli Stati uniti l'armistizio del 1943</p> <p>Il crollo del terzo Reich La resa del Giappone e la fine della guerra L'armistizio dell'otto settembre del 43 con gli anglo americani Lo sbarco degli americani in Sicilia l'arresto di Mussolini La caduta del fascismo la guerra parallela dell'Italia e l'occupazione nazista La Resistenza e la lotta partigiana Lo sbarco degli alleati in Normandia e il ritorno di De Gaulle in Francia La liberazione dell'Italia e la resa della Germania La fine di Mussolini e di Hitler La bomba atomica e la resa del Giappone</p>	<p>Connessioni con l'italiano Primo Levi</p>	<p>Il Processo di Norimberga e i crimini contro l'umanità</p>
--	--	--	---

Programma di DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Classe V B indirizzo CMB a.s. 2022/2023

Prof. Carollo Salvatore

LIBRO DI TETO: PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

MODULO 1	CONCETTI DI DIRITTO COMMERCIALE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
IMPRESA E AZIENDA	-Conoscere l'imprenditore e le varie categorie secondo le definizioni del codice civile - conoscere il concetto di azienda -conoscere la natura dei principali contratti	- definizione di imprenditore e varie categorie - concetto di azienda e suoi segni distintivi - principali contratti	- saper individuare e definire le diverse tipologie di imprenditore; - saper distinguere i diversi segni distintivi dell'azienda -riconoscere i principali contratti	-Capacità di distinzione delle diverse categorie imprenditoriali -Capacità di riconoscere i segni distintivi di un'azienda -sviluppo delle competenze sui principali contratti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 79 di 90

LE SOCIETA'	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi del contratto di società -conoscere le diverse tipologie di società 	<ul style="list-style-type: none"> -contratto di società - diverse tipologie di società - concetto di autonomia patrimoniale - Società di persone: caratteristiche SNC e SAS - Società di capitali: caratteristiche SpA - Società cooperative: caratteristiche generali e cooperative sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare e definire le diverse tipologie di imprenditore; - conoscere il concetto di società, le diverse tipologie di società; - saper individuare il modello societario più adatto a determinati contesti 	-Capacità di distinguere le diverse tipologie di società
MODULO 2	AUTONOMIE TERRITORIALI E RETI SOCIALI			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
AUTONOMIE TERRITORIALI	conoscere i principi costituzionali del decentramento; conoscere gli organi degli enti territoriali; conoscere caratteristiche e competenze dei soggetti del cd terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> - nozione di autonomia e decentramento; - principio di sussidiarietà; - Stato, regioni, province e comuni; - il terzo settore, associazioni e fondazioni, ONLUS, impresa sociale e loro ruolo nella fornitura di servizi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare gli Enti territoriali, i loro sistemi di governo e le loro competenze; -saper individuare altri fornitori di servizi sociali e loro competenze; - saper fornire un contributo di tipo giuridico per organizzare servizi e/o orientare e informare i destinatari dei servizi stessi 	Acquisire i principi costituzionali del decentramento e riconoscere le competenze degli organi degli enti territoriali; riconoscere le competenze dei soggetti del cd terzo settore
LE RETI SOCIALI	definizione e classificazione di rete sociale con particolare riferimento all'operatore sociosanitario	<ul style="list-style-type: none"> - reti sociali e varie classificazioni; - operatore sociosanitario e lavoro di rete 	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare i diversi tipi di rete sociale; - saper individuare le fasi di un lavoro in rete 	Acquisire le competenze sulle fasi di lavoro in ambito sociosanitario
MODULO 3	L'OPERATORE SOCIO SANITARIO: DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E TUTELA DELLA PRIVACY			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
QUALITÀ, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Conoscere i servizi sociosanitari e le procedure di autorizzazione e accreditamento	<ul style="list-style-type: none"> -la qualità dei servizi sociosanitari; - autorizzazione e accreditamento 	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare fasi e procedure per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie 	Acquisire le competenze sulle fasi di autorizzazione e accreditamento
PRINCIPI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE, TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	Conoscere aspetti deontologici e responsabilità legati alla professione dell'operatore sociosanitario; conoscere i principi della normativa sulla	<ul style="list-style-type: none"> -responsabilità dell'operatore sociosanitario; - aspetti etici e deontologici della professione e il segreto professionale - diritto alla 	<ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere e comprendere gli obblighi deontologici della professione; - saper comprendere e utilizzare la normativa sul trattamento dati 	Acquisire le competenze sulle responsabilità dell'operatore sociosanitario sotto l'aspetto della professione e della privacy

	privacy	protezione dei dati personali; - il Codice della privacy - soggetti che effettuano trattamento dati personali; - diritti dell'interessato; - obblighi di comunicazione e autorizzazioni; - Autorità garante per la protezione dati personali; - trattamento dati personali in campo sanitario	personali in vari contesti	
--	---------	---	----------------------------	--

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LA MATEMATICA
CLASSE V B CMB A. S. 2022/23**

Testo: Bergamini-Barozzi-Trifone "MATEMATICA VERDE" (III ed.) vol. 5 ZANICHELLI

Contenuti	Metodi -Mezzi	Spazi- Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
<p>FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'</p> <p>LE DERIVATE</p> <p>IL CALCOLO INTEGRALE</p>	<p>Metodi Brainstorming Problem solving Cooperative Learning Peer to peer Lezione frontale Apprendimento di gruppo Flipped Classroom Didattica laboratoriale Lezione dialogata Invio di Materiale Multimediale (Videolezione, Documentari, ...)</p> <p>MEZZI, STRUMENTI Libro di testo Dispense e fotocopie Calcolatrice scientifica Sussidi informatici Materiale strutturato Esercizi guidati Materiale multimediale Videocassette</p>	<p>Aula Laboratorio di informatica Aula dotata di LIM Tempi previsti dalla programmazione</p>	<p>Criteri di verifica e di valutazione Le verifiche sono state effettuate in modo da rilevare sia la conoscenza dei contenuti sia la capacità e le abilità raggiunte. Sono state realizzate verifiche formative, rivolte al miglioramento del percorso didattico e verifiche di tipo sommativo a che hanno avuto il fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi. Le verifiche attuate nel corso dell'anno, sono state di tre tipi: Diagnostico-formative (prove oggettive di ingresso per le classi iniziali) Orientativo-formative (prove oggettive e verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento). Sommative (prove di verifica del livello di profitto evidenziando il possesso di conoscenze ed abilità relative agli obiettivi prefissati) VALUTAZIONE Il docente ha tenuto conto: Dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti. Del raggiungimento degli obiettivi prefissati raggiunti dai singoli allievi. Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio valutativo per tutti i docenti specificatamente in sede di scrutinio finale e nella formulazione dei giudizi analitici per le classi terminali (eccellente -ottimo 9/10; buono 8; discreto 7; sufficiente 6; mediocre 5; insufficiente 4; gravemente insufficiente 3/2/1). Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo.</p>	<p>Conoscenze Funzioni reali di una variabile reale Determinazione del dominio di una funzione reale Introduzione al concetto di limite Calcolo del limite di una funzione Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni Derivata di una funzione. Uso della derivata nello studio di funzioni. Grafici di funzioni. Integrali indefiniti e definiti: Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito.</p> <p>Abilità Saper riconoscere dominio e codominio di una funzione reale Saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e studiare il segno di una funzione. Saper calcolare limiti di funzioni. Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto. Saper riconoscere momenti di applicazione del concetto di derivata. Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti. Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni algebriche intere e fratte. Possiede il concetto di integrale indefinito e definito. Conosce le proprietà degli integrali indefiniti e definiti. Sa applicare le proprietà degli integrali indefiniti Sa calcolare le primitive delle funzioni elementari e di una funzione composta.</p> <p>Competenze Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole graficamente. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici.</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 82 di 90

A.S. 2022/2023
CLASSE 5 B SEZ. BIOTECNOLOGIE SANITARIO
DOCENTE: Prof.ssa Giuseppa Mazzola
Testo: "IGIENE E PATOLOGIA
Autori:Antonella Amendola-Ada Messina-Elena Pariani-Alessandra Zappa-Gabriella
Zipoli - Ed.: Zanichelli vol. unico

Argomenti	Contenuti	Riflessioni di Educazione Civica
La salute al centro dell'igiene	Che cos'è l'igiene La salute L'igiene, la promozione della salute e l'educazione sanitaria Promuovere la salute in un mondo che cambia rapidamente	Agenda 2030 Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Dalla salute alla malattia	Determinanti di malattia : cause e fattori di rischio Storia naturale delle malattie Modalità di comparsa delle malattie nella popolazione.	
Conoscere lo stato di salute di una popolazione	Le fonti dei dati in epidemiologia Fotografia dello stato di salute dell'Italia Disuguaglianze di salute in Italia Misure utilizzate in epidemiologia	
La prevenzione	Principi e livelli di prevenzione La prevenzione primaria La prevenzione secondaria La prevenzione terziaria Obiettivi della prevenzione	
Le malattie infettive a trasmissione sessuale e/o parentelare	Le caratteristiche epidemiologiche La prevenzione L'epatite virale di tipo B L'epatite virale di tipo C L'AIDS L'infezione da papillomavirus La sifilide La gonorrea L'infezione da clamidia	
Le infezioni correlate all'assistenza sanitaria	<i>Eziologia</i> <i>Epidemiologia</i> <i>Localizzazione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria</i> <i>Prevenzione</i>	

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER CHIMICA
ORGANICA E BIOCHIMICA
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2022/2023
LIBRO DI TESTO - BIOCHIMICA – BROWN**

CONTENUTI	METODI- MEZZI	SPAZI TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
I contenuti sono individuati nel programma svolto allegato alla scheda	<p>Metodologie Lezione frontale, lezione dialogata, schemi e video con il supporto della LIM Problem solving.</p> <p>Mezzi e strumenti Libro di testo Computer Risorse di rete Materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; materiali e risorse online e offline da internet; materiali multimediali compatibilmente e con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola. lettura testuale di vario genere</p>	<p>Spazi: Aula Laboratorio di chimica Tempi: Quadrimestre</p>	<p>Le verifiche periodiche in itinere e alla fine di ogni modulo sono state di tipo oggettivo e soggettivo, formative e sommative. La valutazione finale terrà conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte in classe e a casa. Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento atte a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.</p>	<p>Conoscenze Comprendere che le proprietà delle sostanze sono riconducibili alla loro struttura microscopica. - saper correlare la struttura chimica delle biomolecole con il ruolo da loro svolto nella fisiologia. - comprendere la stretta relazione fra la struttura e la forma di una molecola e la sua attività biologica. - comprendere la logica comune dei processi metabolici.</p> <p>Capacità Saper leggere e comprendere testi di carattere scientifico. Descrivere le proprietà fisiche, chimiche e ottiche delle biomolecole a partire dalla loro struttura. Comprendere i processi metabolici Eseguire prove sperimentali in laboratorio seguendo una metodica assegnata.</p> <p>Competenze Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate; individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali; utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni; Contestualizzare le conoscenze acquisite. Affrontare consapevolmente le esperienze di laboratorio mettendo in atto le sequenze di operazioni da effettuare per portare a termine un esperimento, riconoscendo gli aspetti teorici alla base dei saggi proposti. Lavorare in team e relazionare con linguaggio specifico della materia su un lavoro svolto in laboratorio.</p>

PROGRAMMA SVOLTO

➤ RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO IN UN AMBIENTE DI LAVORO

Che cos'è e come si scrive un rapporto tecnico; il regolamento d'Istituto e le norme di comportamento in laboratorio; sicurezza nelle scuole e sul lavoro, obblighi, competenze e normativa; filmati NAPO DELL'EU-OSHA (l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro); sostanze pericolose; prodotti chimici; incendi ed esplosioni, segnali ed etichette; la salute sul lavoro.

LABORATORIO: Norme di sicurezza; lettura etichetta secondo il regolamento CLP e pittogrammi; lettura e interpretazione delle informazioni presenti nelle etichette e nelle schede tecniche di alcuni composti chimici presenti in laboratorio e di prodotti di pulizia di uso domestico.

➤ ALOGENURI ALCHILICI

Le reazioni di sostituzione nucleofila SN1 e SN2; i due meccanismi a confronto; la deidrogenazione, una reazione di eliminazione. I meccanismi E1 e E2. La competizione tra sostituzione ed eliminazione.

➤ GLI ETERI E GLI EPOSSIDI

La nomenclatura degli eteri; le proprietà fisiche degli eteri; gli eteri solventi; il reattivo di Grignard; un composto organometallico; la preparazione degli eteri; la scissione degli eteri; gli epossidi; le reazioni degli epossidi.

LABORATORIO: Il reagente di Grignard; preparazione degli eteri (sintesi di Williamson).

➤ GLI ALCOLI, I FENOLI E I TIOLI

La nomenclatura degli alcoli; la classificazione degli alcoli; la nomenclatura dei fenoli; il legame ad idrogeno negli alcoli e nei fenoli; l'acidità degli alcoli e dei fenoli; la disidratazione degli alcoli ad alcheni; la reazione degli alcoli con gli acidi alogenidrici; alcoli e fenoli a confronto; l'ossidazione degli alcoli; la sostituzione elettrofila nei fenoli l'ossidazione dei fenoli.

LABORATORIO: Distinguere gli alcolici primari, secondari e terziario; saggio di Joes e saggio di Lucas; ossidazione dell'alcool etilico.

➤ ALDEI E CHETONI

Le aldeidi e i chetoni in natura, la nomenclatura delle aldeidi e dei chetoni; i metodi di preparazione dei chetoni e delle aldeidi; il gruppo carbonilico; la reazione di addizione nucleofila al gruppo carbonilico; l'addizione di acqua (formazione di emiacetali e acetali); addizione dei reattivi di Grignard, di acido cianidrico; la riduzione dei composti carbonilici; la tautomeria cheto-enolica; l'acidità degli idrogeni in alfa; la condensazione aldolica e la condensazione aldolica mista. La sintesi industriale mediante la condensazione aldolica.

LABORATORIO: Riconoscimento di Aldeidi e chetoni; preparazione aldeide per ossidazione di alcool primari e chetoni per ossidazione alcool secondari; ossidazione delle aldeidi ad acidi carbossilici con il reattivo di Fehling; saggio di Tollens dello specchio d'argento

➤ LA STEREO ISOMERIA

La chiralità e gli enantiomeri; la configurazione R-S; la convenzione E-Z per gli isomeri cis-trans; la luce polarizzata e l'attività ottica; le proprietà degli enantiomeri; le proiezioni di Fischer; i diastereoisomeri; i composti meso e gli stereoisomeri dell'acido tartarico; la risoluzione delle miscele racemiche.

LABORATORIO

La luce polarizzata e l'attività ottica; il polarimetro; miscele racemiche

➤ I CARBOIDRATI

Definizione e classificazione; i monosaccaridi; la chiralità nei monosaccaridi; le proiezioni di Fischer e gli zuccheri; le strutture emiacetaliche cicliche dei monosaccaridi; anomeria e mutua rotazione; le strutture piranosioiche e furanosioiche; esteri ed eteri da monosaccaridi; la riduzione dei monosaccaridi; ossidazione e riduzione dei monosaccaridi; la formazione dei glicosidi dai monosaccaridi; i disaccaridi; i polisaccaridi; sapore dolce e dolcificanti; i surrogati dei grassi da carboidrati; i fosfati degli zuccheri; l'acido ascorbico.

LABORATORIO: Saggio di Benedict per il riconoscimento degli zuccheri riducenti; idrolisi enzimatica del saccarosio

➤ IL METABOLISMO CELLULARE

Le trasformazioni energetiche: esergoniche ed endoergoniche; metabolismo cellulare: l'anabolismo e il catabolismo; il catabolismo del glucosio

➤ GLI ENZIMI

Che cos'è un enzima; i coenzimi; il funzionamento degli enzimi.

➤ IL CATABOLISMO DEL GLUCOSIO IN UNA CELLULA EUCARIOTA ANIMALE "LA GLICOLISI"

La glicolisi; le 10 tappe della glicolisi; la glicolisi in assenza di ossigeno; la glicolisi a partire dal fruttosio e dal gattattosio; la regolazione della glicolisi; la sintesi e la degradazione del glicogeno.

➤ IL CICLO DI KREBS E LA CATENA RESPIRATORIA

Il ciclo di Krebs e la sua regolazione; la catena di trasporto elettronico e la sintesi dell'ATP.

➤ PROTEINE E LIPIDI

La sintesi degli acidi grassi e dei triacilgliceroli; la demolizione dei triacilgliceroli degli acidi grassi; la sintesi del colesterolo e dei suoi derivati. Gli amminoacidi naturali; proprietà acido-base degli amminoacidi; le reazioni degli amminoacidi; i peptidi; la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, delle proteine; la struttura degli acidi nucleici; i componenti del DNA; nucleosidi e nucleotidi; la struttura secondaria del DNA; la doppia elica; la replicazione del DNA; gli acidi ribonucleici.

LABORATORIO: Preparazione di un sapone a partire da un grasso da cucina; analisi acidità dell'olio; riconoscimento delle proteine con il metodo del biureto; acidità del latte.

A.S. 2022/2023
CLASSE 5 B SEZ. INDIRIZZO CMB
Programma svolto
DOCENTE: MOLIELLA CONCETTA
MATERIA: LABORATORIO DI IGIENE E PATOLOGIA
Testo: Igiene e patologia

Autori: A. Amendola A. Messina E. Pariani A. Zappa G. Zipoli - Ed.: Zanichelli

Argomenti	Contenuti
Malattie genetiche	Ripasso parti microscopio Osservazioni al microscopio di vetrini preparati di frammenti di tessuto infetto
Le malattie a trasmissione sessuale e/o parentele	Preparazione di un terreno generico di coltura per la ricerca dei stafilococchi
Le infezioni correlate all'assistenza sanitaria	Preparazione del terreno Mannitol Salt Agar (impronta di dita di una mano con o senza lavaggio)
Le malattie infettive Le malattie non trasmissibili Le malattie cardiovascolari	Osservazioni delle cellule salivari al microscopio con il blu di metilene Estrazione del DNA Saggio di Fehling Determinazione acidità in un campione di latte (collegamento tra le malattie cardiovascolari ed eccesso lipidico nell'alimentazione)
Mallattie emergenti e riemergenti	Preparazione di un disinfettante Preparazione di un sapone a partire da un grasso alimentare Determinazione vitamina C in un campione alimentare e in un farmaco attraverso titolazione Determinazione alcalinità in un campione d'acqua Preparazione terreno MRSV Il polarimetro Test dell'indolo Colorazione spore batteriche Estrazione acido citrico da un campione alimentare Titolazione dell'aceto e calcolo dell'acidità Determinazione dei cloruri nell'acqua Preparazione terreno Mac Conkey agar Determinazione acidità olio d'oliva Preparazione terreno di coltura per carie dentale

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 87 di 90

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA
ANNO SCOLASTICO 2022/23 – CLASSE: V B CMB
DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI

LIBRO DI TESTO: Corradini, Marcuccini, Cardinali CONFRONTI 2.0 ELLEDICI

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione Civica
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> •I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti •Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità •L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità •Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità 	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>-L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
Italiano / Storia	Santagati Fausta	
Inglese	Prainito Giovanna	
Igiene	Mazzola Giuseppa	
Microbiologia	Di Marco Giuseppe	
Chimica	Riggio Ivonne	
Matematica	Pizzo Agata	
Scienze Motorie e Sportive	Coraci Giuseppina	
Legislazione Sanitaria	Carollo Salvatore	
Religione	Chimenti Michele	
ITP (biologia,igiene,biochimica)	Moliella Concetta	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca